



**«La raccomandazione che il senatore Udc Francesco Pionati ha implorato al capo della sua coalizione è il segno di una**



**tempra morale che desta in noi la più sconfinata ammirazione. Abbiamo trovato l'anello mancante tra la prima**

**e la seconda Repubblica: è il senatore Pionati»**

**Domenico Barbuto, portavoce di Follini, a proposito delle intercettazioni Rai-Mediaset Ansa 21 novembre**

# Berlusconi-Rai, avevamo ragione Neanche il Papa l'ha fermato

## Intercettazioni svelano come i due colossi tv «sistemavano» l'informazione politica

### Il dialogo e l'imbroglio

ANTONIO PADELLARO

Leggere le notizie su come è stata ridotta la Rai dalle quinte colonne di Berlusconi premier e apprendere che si tentò di oscurare perfino la morte di Papa Wojtyła pur di non togliere luce televisiva al padrone fa sorgere spontanea la domanda: si può dialogare con personaggi del genere? Non è in discussione, naturalmente, l'iniziativa di Veltroni sostenuta da Prodi per concordare una legge elettorale al posto dell'indecente porcellum. Non se ne poteva fare a meno eppure soltanto l'implosione della destra ha costretto a piegarsi Fini e Berlusconi, ormai a corto di arroganza e non restandogli molto altro da fare. Poi, se ci sarà intesa si passerà a questioni ugualmente importanti per la governabilità: poteri del premier e regolamenti parlamentari. È giusto, le regole del gioco si cambiano con il consenso di tutti, a patto che lo spirito comune sia il bene del paese. Ora, con tutta la migliore buona volontà, è davvero difficile individuare tali virtù civili nell'uomo che, come adesso risulta in modo solare dalle indagini giudiziarie, stando a Palazzo Chigi si giovava di un'informazione del servizio pubblico (cioè pagata da noi) pilotata tutta a sua favore. Anche perché le devastanti intercettazioni apparse su «Repubblica» sono in qualche modo l'inevitabile e coerente completamento di un'attività politica dedita esclusivamente all'asservimento del bene pubblico all'interesse privato di uno solo. La classica ciliegina sulla torta se non fosse che la torta se l'è già mangiata lui. Comprendiamo che le regole della democrazia costringono a parlare anche con chi non ci piace. Ci sia almeno risparmiata, però, l'ipocrita e pomposa favola del dialogo. Qui prima di sedersi al tavolo bisognerà stare bene attenti che qualcuno non abbia truccato le carte. Come nel Far West.

La Rai minaccia azioni legali e annuncia che si costituirà parte lesa; i giornalisti sono sul piede di guerra: chiedono l'intervento immediato delle Autorità della concorrenza e per le comunicazioni, e l'immediata sospensione dei dipendenti che risulteranno coinvolti nello scandalo che scuote la tv pubblica. Uno scandalo che viene alla luce dopo la pubblicazione delle intercettazioni telefoniche allegate all'inchiesta sul fallimento della Hdc, la società di Crespi, l'ex sondaggista di Berlusconi. Ed è proprio durante il governo Berlusconi - come l'Unità ha sempre denunciato - che Rai e Mediaset si accordavano per favorire il padrone di Mediaset.

alle pagine 2, 3 e 4

**Maggioranza**  
**WELFARE**  
**RIFONDAZIONE**  
**E GOVERNO**  
**RESTANO DISTANTI**  
Di Giovanni a pagina 8

Staino

È ADESSO COSA FARA LA RAI? PENSO UN "TORTA A PORTA" CONDOTTO DALLA FRANZONI CHE INTERVISTA VESPA SULL'ASSASSINO DELLA RAI.



### La trama delle reti

### L'USO CRIMINOSO DELLA TV

MARCO TRAVAGLIO

Chapeau. Nemmeno il più feroce demonizzatore, il più accanito antiberlusconiano poteva immaginare la meticolosità, la scientificità, la capillarità del controllo esercitato su ogni minuto, ogni minimo dettaglio di programmazione Rai dagli uomini Mediaset infiltrati da Silvio Berlusconi nel cosiddetto "servizio pubblico". Intendiamoci: la fusione Rai-Mediaset in un'indistinta Raiset al servizio e a maggior gloria del Cavaliere si notava a occhio nudo e questo giornale, da Furio Colombo in giù, l'ha sempre denunciato. Ma le intercettazioni della Procura di Milano, disposte nell'inchiesta sul fallimento del sondaggista del Cavaliere, Luigi Crespi, e pubblicate da Repubblica dimostrano oltre ogni ragionevole dubbio la privatizzazione della Rai da parte della "concorrenza" e la sua trasformazione in una succursale di Mediaset.

segue a pagina 3

### PRESENTATO A ROMA IL NUOVO LOGO

### Ecco il simbolo del Pd, c'è anche il rosso



a pagina 5

Veltroni presenta il simbolo del Pd Foto di Andrew Medicchini/Ap

## Incontro Prodi-Veltroni «Ma quale grande coalizione»

Veltroni e Berlusconi si vedranno venerdì 30 novembre alla Camera e ieri, tra una girandola di incontri, il caso Rai, e la presentazione del simbolo del Pd, si è capito un po' meglio che tipo di partita sarà. Lunga sicuramente, tattica anche. Ieri all'ora di pranzo il segretario del Pd ha chiamato Berlusconi per fissare l'appuntamento. Telefonata breve e molto cortese. Si è convenuto, rispetto ai tempi che

inizialmente sembrava dettare il leader dell'opposizione, che è meglio avere un po' più di elementi sul tavolo della trattativa. Veltroni, comunque, lunedì vedrà Fini e non è escluso che senta, prima dell'incontro col Cavaliere, anche Casini e Maroni. Ieri il segretario del Pd è stato da Prodi. Dall'incontro è uscito netto il no all'ipotesi di «grande coalizione».

Andriolo e Miserendino a pagina 7

**Londra**  
**BUFERA SUL GOVERNO**  
**SMARRITI**  
**DISCHETTI**  
**CON MILIONI**  
**DI DATI FISCALI**  
Bertinetto a pagina 13

### In primo piano

NAPOLITANO

### Populismo male d'Europa

«Il populismo rappresenta indubbiamente un pericolo che si presenta in varie forme. In qualche modo hanno contribuito a suscitare quei governi che contestavano ambigualmente decisioni prese dalle istituzioni europee come alibi per sfuggire alle proprie responsabilità e mascherare proprie insufficienze. Si pensi a campagne tipicamente populiste fondate sul vittimismo anti-europeo: "L'Europa è solo una rete di vincoli! Non è altro che un mostro burocratico! L'Euro ci ha portato solo svantaggi!". Così Giorgio Napolitano - intervistato dall'autorevole settimanale tedesco Die Zeit - affronta il tema del populismo. Un pericolo strisciante che deve inquietare l'Europa. Un fenomeno che per il Capo dello Stato ha dei responsabili ben individuati: quei governi euroscettici che in questi anni hanno scatenato una campagna con l'unità Europea.

Vasile a pagina 7

Economia

### LA RETORICA DEL DECLINO

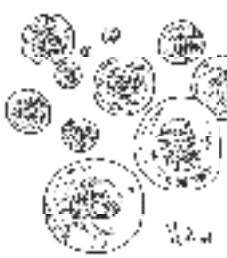
STEFANO FASSINA

«Il Paese è allo sfascio», denuncia il sen. Dini. Il presidente di An sostiene che «Prodi guida un non-governo pesantemente dannoso per l'Italia». Tali nette valutazioni sono fondate? Pur scontando le inevitabili iperboli di un discorso politico ansiosamente alla ricerca di visibilità mediatica, in che misura le sintetiche analisi proposte riflettono la realtà? No, le valutazioni non sono fondate. Ignorano la dimensione vera dei problemi italiani. Ignorano quanto avvenuto negli ultimi anni nel tessuto produttivo del Paese. Ignorano quanto si è fatto negli ultimi 18 mesi di Governo. Vediamo uno per uno i tre aspetti. Il primo. I problemi di fondo dell'Italia sono strutturali. Sono problemi in parte condivisi dagli altri paesi, in parte sono nostre specifiche anomalie. Noi abbiamo una costituzione materiale da riorganizzare. È, infatti, irrimediabilmente saltato il «compromesso al ribasso», in vigore dalla fine degli anni 70 all'inizio degli anni 90.

segue a pagina 27

In edicola in allegato con l'Unità

### CHI HA PAURA DI MARCO TRAVAGLIO?



PETER GOMEZ e MARCO TRAVAGLIO

### LE MILLE BALLE BLU

Dati e contraddizioni, bugie e figuracce, promesse e smarrimenti, leggi vergogna e telefonate segrete dall'uomo che da tredici anni prende in giro gli italiani: Napoleone Berlusconi

Con le vignette di Ellekappa

A soli 7,50€ in più rispetto al costo del quotidiano

Puoi acquistare questo libro anche in internet [www.unita.it/store](http://www.unita.it/store) oppure chiamando il nostro servizio clienti tel. 02 66505065 (lunedì-venerdì dalle h 9.00 alle h 14.00)



## CUFFARO COPIA E LA SICILIA VA SULLE ALPI

DI MARZIO TRISTANO

In Sicilia il "sistema aerologico" è "padano", spuntano inesistenti piste ciclabili lungo gli argini dei fiumi e dei canali nei centri storici dei Comuni siciliani, il notevole apporto all'inquinamento atmosferico deriva dall'eccessivo uso del riscaldamento domestico per il «rigido clima dell'isola». Così recita il Piano Regionale di coordinamento per la tutela della qualità dell'aria, ufficialmente redatto da due funzionari dell'assessorato siciliano all'Industria che per il loro lavoro, compiuto in tempi brevissimi, sono stati premiati da un encomio dell'assessore Rosanna Interlandi. Peccato che le centinaia di pagine siano state «prelevate» dal sito della regione Veneto.

segue a pagina 11

FRONTE DEL VIDEO

MARIA NOVELLA OPPO

### A reti unificate

NESSUNO ci potrà mai rimproverare di non aver capito che Fabrizio del Noce, ex deputato forzista messo da Berlusconi a dirigere Raiuno, lavorava a favore della concorrenza e non certo della Rai. Lo abbiamo scritto fino alla noia, deducendolo dai mille atti di una direzione che ha distrutto la rete, facendo guerra ai suoi maggiori talenti. Ovviamente a partire da Enzo Biagi, defenestrato per decreto bulgaro; per seguire con Celentano, di cui voleva bloccare Rock Politik; Arbore, che mandò in onda a notte fonda; e perfino l'ottima Sampò, troppo brava per piacerli. L'elenco potrebbe allungarsi, ma ci fermiamo qui, per notare come, nonostante avessimo chiaro il piano, non pensavamo che la sua realizzazione fosse concordata giorno per giorno. Credevamo, beata ingenuità, che si trattasse, come dice Bossi, di «idem sentire» e già questo ci pareva grave abbastanza. Invece, come risulta ora dalle intercettazioni, si trattava di ordini ricevuti. Perché Del Noce non è neppure in grado di sbagliare da solo.

### EUROPAITALIA MENSILE

STORIA, RADICI, ISTITUZIONI, FUTURO



Il mensile di chi produce, crea e pensa europeo

F.M. Agnoli, F. Cardini, C. Demetrescu, C. Finzi, P. Gulisano, A. Morganti, A. Porcarelli, S.Em. P. Poupard, F. Salimbeni, A. Savignano, A. Voglino, O. von Habsburg.

Abbonamento annuale € 45,00 • [info@europaitalia.eu](mailto:info@europaitalia.eu)